

Per la narrativa italiana premiati Albinati, Di Paolo e Orecchio

IL PRINCIPE DI NIGRO VINCE UN "MONDELLO"

LO SCRITTORE

Edoardo
Albinati
autore di
"Vita e morte
di un
ingegnere"
libro che
indaga
l'uomo come
categoria
universale



Il saggio su Tomasi di Lampedusa si è aggiudicato il riconoscimento per la Critica letteraria. Ora l'ultima parola spetta a una giuria di cento lettori. La partnership del Salone del libro

ELEONORA LOMBARDO

Con un balzo da vero Gattopardo, Salvatore Silvano Nigro conquista il Premio Critica Letteraria dell'ultimo, e rinnovato nei meccanismi, **Premio Mondello**. A Milano il presidente della **Fondazione Sicilia, Giovanni Puglisi**, e il direttore del Salone Internazionale del libro, nuovo e prezioso partner del **Mondello**, Ernesto Ferrero, hanno annunciato i nomi dei vincitori per l'Opera italiana edizione 2012 del Premio Letterario.

Si tratta di Edoardo Albinati con *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori), Paolo Di Paolo con *Dove eravate tutti* (Feltrinelli) e Davide Orecchio con *Città distrutte* (Gaffi). Tre autori romani, ma una triade di sicilianitudine è sul podio con il premio alla Critica assegnato a Nigro, docente catanese, pubblicato dalla più nota casa editrice siciliana, al Sellerio, e con una storia sul personaggio "principe" della letteratura isolana, giuseppe Tomasi di Lampedusa. *Il principe fulvo*, la cui presentazione aveva già entusiasmato il pubblico del **Salone del libro di Torino**, è un saggio sulla vita e le opere di Lampedusa: un saggio che al rigore scientifico della documenta-

zione, portata avanti per anni da Nigro e condotta con scrupolo e pazienza, unisce l'affabilità di un racconto che può entrare nell'animo e nella curiosità di qualunque lettore. Per la scrittura del suo testo, Nigro è riuscito a recuperare un'imponente quantità di documenti inediti, sotto forma di lettere private e appunti, sulla vita del principe, sui suoi tumultuosi anni giovanili in giro per le capitali europee per affinare la sua poliedrica personalità. Fra le operazioni più interessanti del saggio di Nigro, c'è quella, fatta con acume brillante, di tracciare una mappa relazionale capace di tracciare delle corrispondenze fra le pagine del *Gattopardo* e i libri presenti nella biblioteca del suo autore. In questa lu-

ce il romanzo che ancora oggi viene chiamato in causa per discutere i paradigmi della storia recente siciliana, viene letto invece come un tessuto multiforme di contaminazioni fantastiche, dotte, colte e non ultimo come un ironico bestiario della simbologia borbonica.

Finale tutta al maschile per l'Opera italiana di questa edizione del **Mondello**: il Comitato di Selezione composto dai critici Massimo Onofri, Domenico Scarpa ed Emanuele Trevi, ha infatti selezionato tre autori capitolini, Albinati, Di Paolo e Orecchio, i quali si contenderanno a novembre il **Supermondello** senza temere alcuna concorrenza da parte delle autrici nazionali. Unica presenza femminile, l'autrice scelta da Pao-



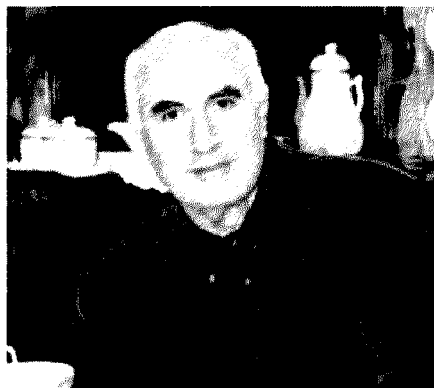
lo Giordano e premiata come autore straniero a Torino durante il salone, Elizabeth Strout. Giordano ha individuato nella scrittrice inglese il suo maestro, chissà che anche i tre finalisti del *Mondello* non abbiano alle spalle una formazione analoga.

Edoardo Albinati con *Vita e morte di un ingegnere* racconta di quello che c'è in mezzo fra la nascita e la fine dell'esistenza, nell'affrontare il percorso fra due punti algebrici di possibilità. È un libro parzialmente autobiografico scritto poco dopo la malattia e la morte del padre dell'autore, ma anche un modo per indagare sull'uomo come categoria universale.

Completamente distante invece dai meccanismi dell'autofiction il libro di Davide Orecchio, *Città distrutte*, che mette insieme sei racconti, sei biografie infedeli di personaggi reali, mescolando fonti edite, materiali d'archivio e documenti con lo slancio narrativo, con la suggestione personale, con l'urgenza di andare oltre il limite del realmente accaduto per trovare verità più profonde.

Paolo di Paolo invece nel suo *Dove eravate tutti*, usa la vita del suo protagonista, Italo, laureando in Storia contemporanea, per tracciare l'affresco di un paese, l'Italia, in quei venti anni di crociera capitanati da Berlusconi. Sullo sfondo le relazioni e le vicende familiari di una generazione che sembrano non avere avuto padri.

Adesso bisognerà attendere novembre per scoprire quale di queste tre storie, tutte in bilico fra vita privata e vita pubblica, otterrà il maggiore consenso presso la giuria composta da 240 lettori che, da oggi sino al 15 settembre, potranno votare il proprio autore preferito della terna. I lettori a cui da quest'anno il **Premio Mondello** ha voluto affidare il compito di scegliere il vincitore del *SuperMondello*, sottolineando il valore attivo della lettura all'interno del premio, sono stati indicati da 24 librerie fra quelle segnalate settimanalmente dalla rubrica "Parola di Libraio" dell'inserto culturale *Domenica de Il Sole 24 Ore*. Cento studenti di dieci scuole secondarie palermitane assegneranno invece il premio *Mondello Giovani*, e questi cento si contenderanno il premio per la Miglior Motivazione assegnato dal Comitato di selezione a chi avrà meglio saputo esprimere il proprio giudizio.



IL CRITICO

Salvatore
Silvano Nigro
autore de "Il
principe
fulvo" edito
da Sellerio e
dedicato a
Tomasi di
Lampedusa